

Coppia con un bimbo occupa una casa ma resta senz'acqua

Siniscola, Abbanoa nega l'allaccio del contatore
La giovane madre: «Vogliamo pagare, il Comune ci aiuti»

di Sergio Secci

► SINISCOLA

Disoccupati con una figlia di appena 19 mesi e senza acqua potabile perché Abbanoa si rifiuta di allacciare il contatore se non sarà regolarizzata la posizione della coppia che da tredici mesi vive in una casa popolare, a Duai. Succede a Siniscola dove T. M., di 24 anni e il suo compagno di 27, entrambi senza lavoro, dal 6 maggio scorso si sono ritrovati senza acqua potabile in casa. La coppia, che da oltre un anno ha occupato una casa popolare alla periferia del pae-

se, non può infatti ottenere un nuovo allaccio alla rete idrica se non viene sanata la loro posizione. Finora la coppia, che ha occupato un appartamento sfitto per dare un tetto al loro figlioletto, non ha avuto alcun problema perché il contatore dell'acqua potabile risultava intestato alla vecchia utenza. «Non ci sono posizioni debitorie verso Abbanoa - spiega la giovane mamma - l'ultima affittaria dell'appartamento Area lo ha lasciato perché è andata a vivere con un figlio e non ha lasciato alcun debito verso il gestore idrico. Quando ci siamo recati presso

gli uffici di Abbanoa per fare la voltura dell'allaccio ci è stato detto che questo non era possibile perché noi non abbiamo un regolare contratto d'affitto con Area. Secondo Abbanoa io, che abito in quella casa dall'aprile 2015, risulterei abusiva perché non ho un regolare contratto e quindi non posso avere i servizi per viverci ovvero l'allaccio alla rete idrica e l'energia elettrica. Mi sono recata in Comune per avere chiarimenti ma nemmeno loro sono riusciti a risolvere il problema. Allora ho preso un appuntamento con i servizi sociali per vedere se ci



Le case popolari in località Duai, alla periferia di Siniscola (foto Secci)

possono venire incontro e risolvere una situazione che si è fatta insostenibile soprattutto per la bambina». «Da una settimana - prosegue la donna - ci portiamo in casa l'acqua con i bidoni e la riscaldiamo con il fornello della cucina sia per lavarci e

soprattutto per le esigenze della bambina. Non possiamo certo andare avanti così - conclude - Abbanoa ci ha detto che per il nuovo allaccio servono 110 euro per il contatore, una marca da bollo e poche altre decine di euro per la cauzione. Sia-

mo pronti a pagare ma non possiamo farlo se non si riesce a sanare la nostra posizione. Chiediamo che Area e l'amministrazione comunale ci vengano incontro e ci consentano di regolarizzare la nostra situazione abitativa».

SAN TEODORO

Bruciavano rami e sterpaglie: subito multati dai carabinieri

► SAN TEODORO

Due persone di San Teodoro sono state sanzionate nei giorni scorsi dai carabinieri della compagnia di Siniscola per aver bruciato delle sterpaglie. Dopo aver ripulito i loro terreni i due uomini, invece di conferire la vegetazione secca negli appositi centri di smaltimento, sono stati sorpresi mentre appiccavano il fuoco. In entrambe le circostanze a causa del forte vento le fiamme si sono propagate velocemente in una vasta area. È stato evitato il peggio solo grazie al tempestivo intervento dei militari dell'arma, dei vigili del fuoco e dei barracelli di San Teodoro. Con l'arrivo

della stagione calda e l'abbondanza di vegetazione aumenta il rischio di incendi cui si aggiunge, avvertono i carabinieri, «la cattiva abitudine di smaltire col fuoco le sterpaglie composte da rami, foglie secche, siepi, residui vegetali per ripulire giardini, parchi e terreni incolti. Questo comportamento, come accaduto nei due recentissimi episodi, causa spesso incendi che purtroppo si rivelano disastrosi». Al fine di scoraggiare questi comportamenti i carabinieri ricordano che il divieto di bruciare sterpaglie, ramaglie e vegetazione secca è punito con una sanzione amministrativa che va da un minimo di 300 euro a un massimo di 3mila. (s.s.)

TORPÈ

Spaccio di droga, arrestato 41enne

Sorpreso dai carabinieri mentre cedeva marijuana a un 18enne

► TORPÈ

Un giovane di Torpè è stato arrestato per spaccio di droga dai carabinieri della compagnia di Siniscola. I servizi straordinari di controllo del territorio predisposti dagli uomini guidati dal capitano Andrea Senes stanno dando i loro frutti. Questa volta a finire in manette è stato un 41 enne che è stato sorpreso mentre cedeva quattro dosi di marijuana ad un diciottenne. I carabinieri del nucleo operativo di Siniscola hanno arrestato Marco Magrini, sorpreso durante la cessione della droga avvenuta in una via centrale del paese. I movimenti dell'uomo non so-



Un'auto dei carabinieri di Siniscola

no sfuggiti ai militari che sono subito intervenuti fermando il giovane e trovando le dosi di sostanza stupefacente. Mentre l'acquirente, un giovane del luogo, se l'è cavata con una

segnalazione amministrativa ai sensi del testo unico sugli stupefacenti, il Magrini, responsabile del reato di spaccio di sostanze, è stato immediatamente arrestato. La conseguente perquisizione alla quale è stato sottoposto il giovane ha permesso il rinvenimento di altre otto dosi di marijuana, un bilancino di precisione ed i soldi utilizzati per l'acquisto della sostanza. Una volta terminate le formalità di rito, Magrini è stato accompagnato nella sua abitazione agli arresti domiciliari. Giudicato nella giornata di ieri con rito direttissimo è stata disposta la misura cautelare dell'obbligo di firma nel comune di Torpè. (s.s.)

L'EMERGENZA

Posada, problemi alla condotta di Frunche Oche

► POSADA

Ancora disagi a Posada. Ieri c'è stata una nuova rottura alla condotta d'acqua di Frunche Oche, in località Oreo, tra Posada e Siniscola. La condotta serve non solo Posada, ma anche Budoni e San Teodoro.

Gli operai di Abbanoa si sono subito messi al lavoro per riparare la condotta ma non si sa quanto tempo ci vorrà per riparare il danno. È probabile che i disagi vadano avanti per diversi giorni.

Tutto questo ad appena tre giorni dalla rottura di un'altra condotta, questa volta nel centro di Posada, che ha creato molti problemi ai residenti.

POSADA

Via al progetto per "Sa passerella"

Stanziati i fondi per ripristinare il ponticello distrutto dall'alluvione

► POSADA

Sarà presto ripristinato il traffico veicolare e pedonale bloccato da quasi tre anni sulla vecchia strada "reale" che dalla circoscrizione di Posada conduce a Partesole e alla statale 125. La piena del 18 novembre 2013 aveva lesionato gravemente uno dei due caratteristici ponticelli ad arco che consentono di scavalcare il Rio Santa Caterina provocando molti disagi ai proprietari dei terreni che si affacciano su quella che, prima della realizzazione della statale 125, era l'unica arteria per raggiungere Budoni e Olbia. L'amministrazione comunale, nella stima dei danni provocati dal ciclone Cleopatra, aveva segnalato i danni ai due attraversamenti realizzati circa un secolo fa e dall'assessorato ai lavori pubblici della Regione è arrivato un finanziamento di circa 250 mila euro di cui 175 mila andranno a base d'asta e che permetteranno di rimettere in



Il ponticello ad arco "Sa passerella" (Secci)

sesto "sa passerella", così infatti viene chiamato il ponticello dagli abitanti del luogo. Soldi che, oltre a ripristinare il ponte di sa passerella, serviranno anche per rimettere a nuovo anche l'altro attraversamento di Frumene che permette di arrivare direttamente dalla circoscrizione alla spiaggia di Suttariu e che per fortuna, essendo posto più a valle di sa passerella,

ha subito meno danni dall'impetuosa ondata di piena del 18 novembre.

Il progetto definitivo è stato approvato nei giorni scorsi dalla giunta comunale e a breve, l'opera sarà presto data in appalto permettendo così ai residenti e ai fruitori delle campagne di raggiungere finalmente con facilità i propri appezzamenti di terreno. (s.s.)

IN BREVE

BITTI Raccolta del sangue in piazza Asproni

■ Appuntamento domani dalle 8 alle 12 in piazza Asproni per la raccolta di sangue. La Asl invita tutti i donatori a un gesto di solidarietà nei confronti dei malati.

SINISCOLA Il Pd si presenta unito alle elezioni

■ «In merito alla lista "Identità e rinnovamento", il Pd smentisce in maniera ferma e categorica che in quella lista vi siano candidati dissidenti dello stesso partito, pertanto dichiara che il Pd, in questa competizione elettorale, si presenta con tutto il partito unito». Così il segretario del partito democratico siniscolese Giuseppe Pipere e del candidato sindaco della lista Siniscola Insieme, Lucio Carta, in merito a un passaggio del servizio apparso ieri sulle elezioni comunali a Siniscola.

BORGHİ D'ITALIA

La Comunità ospitale di Bitti mette in vetrina i suoi tesori

di Bernardo Asproni
► BITTI

Muove i primi passi il progetto "Comunità ospitale" di Bitti. Nei giorni scorsi c'è stato un nuovo incontro, organizzato dal Comune e dall'associazione Borghi autentici d'Italia, al quale hanno partecipato gli operatori interessati allo sviluppo turistico del paese: ristoranti, artigiani, commercianti e associazioni. Si è parlato del logo del progetto e del calendario 2017.

In particolare David Deriu, il rappresentante dell'associazione Borghi Autentico, ha insistito sull'importanza della creazione del logo che deve rispecchiare l'identità dei luoghi. E ha proposto di ribattezzare Bitti come l'antico borgo dei Tenores, «una tradizione che tutti ci invidiano».

Giovanni Carru (Bai-Bitti) si è invece soffermato sull'importanza di preparare fin da ora il calendario per il 2017 e gli

eventi in programma. «È importante definire in modo dettagliato al più presto il calendario degli eventi in modo da fare subito la promozione». La proposta è quella di partire con un piccolo calendario trimestrale. A mettere a punto il calendario ci penserà il "comitato di pilotaggio", composto da un piccolo gruppo di operatori di Bitti del quale fanno parte anche il rappresentante di Borghi Autentici-Bitti Giovanni Carru, l'assessore Ivana Bandinu e altri tre componenti designati dall'assemblea: Sergio Delogu (Coop.Pro-Tepilora), Pasqualina Calia (Agriturismo Dogolai) e Gianpietro Contu (ristorazione e ospitalità).

Nella riunione si è discusso anche della necessità di dar vita a un canale web, per promuovere l'iniziativa e raccogliere la pubblicità. L'incontro si è concluso con la sottoscrizione del programma di intenti e della carta di ospitalità.

BORGHI D'ITALIA

La Comunità ospitale di Bitti mette in vetrina i suoi tesori

di **Bernardo Asproni**

► **BITTI**

Muove i primi passi il progetto "Comunità ospitale" di Bitti. Nei giorni scorsi c'è stato un nuovo incontro, organizzato dal Comune e dall'associazione Borghi autentici d'Italia, al quale hanno partecipato gli operatori interessati allo sviluppo turistico del paese: ristoratori, artigiani, commercianti e associazioni. Si è parlato del logo del progetto e del calendario 2017.

In particolare David Deriu, il rappresentante dell'associazione Borghi Autentico, ha insistito sull'importanza della creazione del logo che deve rispecchiare l'identità dei luoghi. E ha proposto di ribattezzare Bitti come l'antico borgo dei Tenores, «una tradizione che tutti ci invidiano».

Giovanni Carru (Bai-Bitti) si è invece soffermato sull'importanza di preparare fin da ora il calendario per il 2017 e gli

eventi in programma. «È importante definire in modo dettagliato al più presto il calendario degli eventi in modo da fare subito la promozione». La proposta è quella di partire con un primo calendario trimestrale. A mettere a punto il calendario ci penserà il "comitato di pilotaggio", composto da un piccolo gruppo di operatori di Bitti del quale fanno parte anche il rappresentante di Borghi Autentici-Bitti Giovanni Carru, l'assessore Ivana Bandinu e altri tre componenti designati dall'assemblea: Sergio Delogu (Coop.Pro-Tepilora), Pasqualina Calia (Agriturismo Dogolai) e Gianpietro Contu (ristorazione e ospitalità).

Nella riunione si è discusso anche della necessità di dar vita a un canale web, per promuovere l'iniziativa e raccogliere la pubblicità. L'incontro si è concluso con la sottoscrizione del programma di intenti e della carta di ospitalità.

